

## Appello 05-18

La Giuria d'Appello riunita nelle persone di Giuseppe Meo (Presidente), Osvaldo Magnaghi e Giorgio Ballerini Giacometti (membri), Adolfo Villani e Giuseppe Russo (membri supplenti) e Sergio Pepe, Nicola Vescia e Fabio Donadono (uditori), ha assunto la seguente decisione sull'appello ritualmente proposto in data 27 giugno 2005 dall'imbarcazione Comet 51 ITA 19589 avverso le decisioni assunte in data 12 giugno 2005 in St. Tropez dalla giuria della manifestazione 'Trofeo della Giraglia', organizzata dalla YCI e dalla Società Nautique St. Tropez, in esito alla protesta presentata da ITA 19589 contro FRA 9466, SUI 1957, ITA 14821 e ITA 14888 per avere queste infranto la regola [28.1](#) ISAF ed in esito alla successiva richiesta di riapertura di udienza.

Risulta in atti che, al termine della prima prova, il tempo limite per la presentazione delle proteste scadeva alle ore 16,30 e che la protesta fu depositata alle ore 16,50. Al termine dell'istruttoria all'uopo tenuta, la protesta fu giudicata invalida per decorrenza del termine, in assenza di valide motivazioni che ne giustificassero il ritardo. Ritenendo di produrre fatti nuovi che giustificassero ampiamente il ritardo, ITA 19589 presentò nei termini una richiesta di riapertura di udienza a norma della regola ISAF [66](#). Detta richiesta fu negata perché il "nuovo elemento" prodotto citava una dichiarazione generica, senza alcun elemento probatorio di riferimento e per nulla attinente con le ragioni che avevano portato alla reiezione della protesta.

Il giorno successivo (13 giugno 2005) l'appellante presentò una richiesta di riparazione "per essere stato costretto a comparire in classifica assieme ad imbarcazioni di fatto non arrivate e con l'aggravante di essere classificate nei primi tre posti". Anche detta richiesta, non agli atti, fu considerata invalida in quanto presentata fuori termine.

Nel suo appello ITA 19589 nulla eccepisce in merito alla decisione relativa alla richiesta di riparazione, per cui questa Giuria di Appello prende in considerazione e si pronuncia unicamente:

- sull'originaria protesta la cui decisione è contestata dall'appellante, in quanto impossibilitato a presentarla nei termini;
- sulla richiesta di riapertura in quanto, a dire del ricorrente, le motivazioni del rigetto sarebbero in contrasto con quanto indicato nella decisione relativa alla protesta originaria.

In merito alla protesta dichiarata invalida, l'appellante lamenta che il ritardo nella presentazione della protesta non avvenne per sua negligenza, ma fu dovuta a quanto qui di seguito indicato: regata alcuni membri del Comitato per le Proteste.

- avrebbe avuto difficoltà nel recupero del corpo morto;
- avrebbe avuto difficoltà nell'individuazione dei destinatari della protesta;
- avrebbe avuto difficoltà nell'interpretazione di un Comunicato concernente una variazione di percorso, redatto non nella lingua ufficiale della regata;
- sarebbe stato danneggiato dall'insofferenza ed impreparazione del personale addetto alla Segreteria, che avrebbe rallentato l'acquisizione di informazioni;
- sarebbe stato danneggiato per l'attesa della risposta alle richieste d'informazioni, il che avrebbe ritardato la consegna del modulo di protesta, già compilato e poggato sul banco;
- che la consegna della protesta avvenne dopo avere ricevuto la richiesta informazione da un membro della Giuria;
- di nutrire dubbi sull'esattezza dell'orario di consegna indicato sul modulo di protesta dal predetto membro della Giuria;
- assenza delle motivazioni a sostegno della reiezione della protesta.

In merito alla decisione relativa alla negata richiesta di riapertura, l'appellante sostiene che vi fu contraddittorietà nella cronologia dei fatti.

L'appellante conclude l'atto con la petizione rivolta all' Organo di Legittimità:

- di considerare la sincera volontà di ITA 19589 di consegnare la protesta entro il previsto tempo limite;
- di valutare il comportamento del Comitato di Regata;
- di valutare la contraddittorietà tra la risposta del Comitato di Regata alla richiesta di riapertura di udienza, non essendovi stata udienza alcuna e dichiarando nella motivazione del rigetto fatti non discussi o verbalizzati, mà considerando unicamente l'orario di consegna.

A chiusura dell'atto di appello il rappresentante di ITA 19589 segnala che in breve tempo seguiranno ulteriori documenti (Istruzioni di Regata, Comunicati, elenco iscritti).

A norma della regola [F4](#) ISAF il Vice-Presidente del Comitato per le Proteste, in nome e per conto del Presidente, ha fatto pervenire le proprie esaurienti e dettagliate osservazioni all'appello rilevando:

- l'assenza di motivi sufficienti a giustificare il ritardo nella presentazione della protesta;
- che la totale mancanza di collaborazione da parte della Segreteria a giustificazione del ritardo non poteva essere invocata, stante l'ammissione del protestante di avere, già in acqua, chiaramente identificato tutte le barche protestate;
- che la Giuria avrebbe accettato in udienza qualsiasi modalità di identificazione certa;
- che la chiusura degli uffici della Segreteria è avvenuta successivamente all'udienza e quindi irrilevante per quanto attiene alla decisione di invalidità della protesta;

per quanto attiene alla negata riapertura di udienza, il nuovo elemento addotto fa riferimento ad una dichiarazione generica, priva di elementi di identificazione, quindi non probatoria, né attinente ai motivi che determinarono l'invalidità della protesta, né tale da poter essere presa in considerazione per aprire un'udienza ai sensi della regola ISAF [69.1 \(a\)](#). Per maggiore chiarezza si è ritenuto opportuno esaminare ad una ad una le argomentazioni addotte dall'appellante a sostegno delle sue ragioni, sia in merito alla reiezione della protesta che in merito alla richiesta di riapertura di udienza:

- attesa all'imboccatura del porto e difficoltà nel recupero del corpo morto: si tratta di normali difficoltà che ogni concorrente può incontrare al rientro da una regata;
- difficoltà nell'individuazione dei destinatari della protesta.: l'appellante, per sua stessa ammissione in udienza, aveva già individuato in acqua le barche oggetto della protesta;
- difficoltà nell'interpretazione di un Comunicato relativo ad una variazione di percorso, redatto in lingua diversa da quella ufficiale: l'appellante non ha subito alcun danno avendo regolarmente compiuto il percorso indicato; nel caso in cui ne fosse derivato un danno avrebbe avuto titolo a dolersene chiedendo riparazione ai sensi della regola [62.1 \(a\)](#);
- insofferenza ed impreparazione del personale di Segreteria: anche se può apparire sgradevole riscontrare una non tempestiva disponibilità del personale di Segreteria (generalmente volontario ed operato di lavoro nel corso di una manifestazione) ciò non può essere considerato, nel caso di specie, valido motivo di appello, essendo l'interessato già a conoscenza degli elementi necessari e sufficienti per il deposito nei termini della protesta, stante la disponibilità del Comitato per le Proteste ad accettare in udienza qualsiasi modalità di identificazione certa;
- il modulo di protesta era già compilato e poggiato sul banco: è del tutto
- irrilevante, poiché il modulo di protesta dev'essere consegnato all'Ufficio di
- Regata entro il tempo limite indicato nelle Istruzioni di Regata;
- la consegna della protesta avvenuta dopo avere atteso risposta da un membro del Comitato per le Proteste ad una richiesta d'informazione: circostanza irrilevante, essendo comunque riconosciuto il ritardo nella presentazione;
- dubbi sull'esattezza dell'orario di consegna indicato sul modulo di protesta dal predetto membro del Comitato per le Proteste: circostanza di fatto, non suscettibile di riesame in questa sede;
- assenza di motivazioni a sostegno della reiezione della protesta: sul modulo di
- protesta è annotato a chiare lettere "Protesta invalida — protesta presentata alle ore 16.50 senza giustificazioni".;
- contraddittoria risposta del Comitato per le Proteste nella decisione relativa al rigetto della richiesta di riapertura di udienza, mentre l'udienza non aveva avuto luogo: non vi è alcun contrasto, poiché il Comitato per le Proteste si riferisce ovviamente all'udienza relativa alla protesta, regolarmente convocata, discussa e decisa.

Questa Giuria di Appello, valutato quanto esposto da ITA 19589 e preso atto delle puntuali osservazioni del Vice-Presidente del Comitato per le Proteste del "Trofeo della Giraglia", dell'accertamento dei fatti compiuti dal Giudice di merito, dell'assenza di errori nell'interpretazione delle regole o di vizi logici nelle argomentazioni a sostegno delle decisioni assunte, ritiene non meritevole di accoglimento il ricorso di ITA 19589 e conferma le appellate decisioni relative alla dichiarazione di invalidità della protesta ed al rigetto della richiesta di riapertura di udienza.

Così deciso in Napoli il 28 ottobre 2005

Il Relatore estensore (Giorgio Ballerini Giacometti)

Il Presidente

(Giuseppe Meo)

Federazione Italiana Vela

Corte Lambruschini

Piazza Borgo Pila, 40 - Torre A - 16 p. - 16129 Genova - Tel. 010 5445.4 1 - Fax 010 592864

C. F. 95003780103 - <http://www.federvela.it> - e-mail: [federvela@federvela.it](mailto:federvela@federvela.it)